

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO 2014

Premessa

Il presente documento reca il programma dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna per l'anno 2014.

Il programma della Sezione si iscrive nel quadro di riferimento definito dalla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2014" adottata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione del 13 novembre 2013 n. 15/SSRRRCO/INPR/13, ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo n. 14/2000".

Il programma riguarda la complessiva attività da svolgersi nell'anno 2014, non attenendo alle sole attività relative al controllo sulla gestione; esso evidenzia, con finalità di pianificazione delle attività, contenuti e tempi di svolgimento di tutta l'attività di controllo che fa capo alla Sezione.

Deve, infatti, considerarsi che le attuali funzioni delle Sezioni regionali comprendono un complesso di attività, di cui:

a) alcune sono obbligatorie quali, tra l'altro, il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione, i riscontri da operarsi nei confronti degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 148-bis del TUEL e nei confronti degli enti del servizio sanitario regionale;

b) alcune costituiscono oggetto di autonoma programmazione ad opera della Sezione (controlli sulla gestione);

c) altre sono determinabili solo in ragione dell'attività o della richiesta dell'amministrazione controllata, come accade per i controlli di legittimità su atti relativi alle amministrazioni periferiche dello Stato o per l'esercizio della funzione consultiva a richiesta degli enti locali.

Di seguito sono individuate le tipologie di controllo e le altre attività che impegneranno la Sezione, secondo la tempistica indicata, nel corso dell'anno 2014.

1. Controlli obbligatori di regolarità amministrativa-contabile e altre verifiche obbligatorie

1.1 Attività di controllo nei confronti della Regione Emilia-Romagna

1.1.1 Verifiche sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali di spesa e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, comma 2, del d.l. n. 174)

Trattandosi di verifiche semestrali, la Sezione dovrà redigere due relazioni: la prima coprirà il periodo 1° luglio 2013 – 31 dicembre 2013 e dovrà essere resa entro il 31 marzo 2014; la seconda coprirà il periodo 1° gennaio-30 giugno 2014, e dovrà essere resa entro il 30 settembre 2014.

Ai fini della redazione dei documenti la Sezione terrà conto dell'esperienza maturata presso le Sezioni Riunite in sede di controllo sulle relazioni quadrimestrali aventi ad oggetto le leggi statali di spesa.

1.1.2 Esame del bilancio di previsione e del consuntivo della Regione (art. 1, commi 3, 4 e 7, del d.l. n. 174)

Nel 2014 la Sezione dovrà esaminare, sulla base di apposite linee guida elaborate dalla Sezione delle autonomie, il bilancio di previsione per il 2014, verificando il rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno, l'osservanza del vincolo in tema di indebitamento, la sostenibilità dell'indebitamento e l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economici-finanziari dell'Ente. Per quanto riguarda il consuntivo 2013, l'esame del questionario relativo confluirà nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione.

1.1.3 Giudizio di parificazione del rendiconto generale (art. 1, comma 5, del d.l. n. 174)

Il giudizio di parificazione del rendiconto regionale - che verrà costruito sulla base della pronuncia di orientamento generale della Sezione delle Autonomie - riguarderà l'esercizio finanziario 2013 e, in ossequio al richiamo agli articoli 39, 40 e 41 del T.U. n. 1214/1934, dovrà essere adottato con le formalità della giurisdizione contenziosa e con l'intervento del Procuratore regionale. Tale attività di controllo dovrà essere espletata entro il 31 ottobre 2014.

1.1.4 Esame dei rendiconti dei gruppi consiliari (articolo 1, comma 9)

Tale attività di controllo si svolgerà, sulla base di apposite linee guida deliberate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni e di un DPCM di recepimento, nei termini stabiliti dalla norma.

1.1.5 Esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Nel 2014 la Sezione dovrà esaminare la relazione annuale del Presidente: le valutazioni relative confluiranno nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione.

1.2 Esame del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo degli enti del servizio sanitario regionale (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174 del 2012)

Nel 2014 la Sezione dovrà esaminare i conti consuntivi del 2013 e i preventivi del 2014 degli enti del Servizio sanitario regionale (AUSL, Aziende ospedaliero-universitarie, Azienda ospedaliera di Reggio-Emilia e IRCCS Rizzoli).

1.3 Attività di controllo nei confronti degli enti locali

1.3.1 Verifica sulla legittimità e regolarità della gestione e sul funzionamento dei controlli interni delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 148 TUEL)

La Sezione regionale, a seguito dell'adozione da parte della Sezione delle Autonomie di apposite linee guida, dovrà esaminare e valutare, con cadenza semestrale e limitatamente ai sopraindicati enti, il referto inviato dal rappresentante legale dell'ente.

Tale tipologia di controllo riguarderà un totale di circa 65 enti tra Comuni e Province.

Le verifiche relative al secondo semestre 2013 si concluderanno nel mese di settembre 2014. Le verifiche relative al primo semestre dell'anno 2014 dovranno presumibilmente concludersi entro il mese di febbraio 2015.

1.3.2 Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali (Art. 3, comma 1, lett. e)- nuovo articolo 148-bis, comma 1 e 2, TUEL).

Si tratta di un'attività di controllo svolta anche in passato dalla Sezione sulla

base della previsione contenuta nell'articolo 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005. La principale innovazione introdotta dal d.l. 174/2012 è costituita dall'obbligo da parte della Sezione di valutare entro il termine di trenta giorni le misure correttive adottate dall'ente.

Nel corso del 2014 la Sezione dovrà svolgere tale attività di controllo sui rendiconti per il 2012 e sui bilanci di previsione per il 2014.

1.3.3 Esame della relazione di fine mandato (art. 1, comma 3-bis, d.lgs. n. 149 del 2011)

Si tratta di un'attività di controllo che la Sezione è chiamata a svolgere nel corso del 2014, in relazione alla prevista conclusione di numerose consiliature.

1.3.4 Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali che rischiano il dissesto (art. 3, comma 1, lett. r- nuovo articolo 243-quater, commi 1-5, TUEL) e della relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano (art. 3, comma 1, lett. r - nuovo articolo 243-quater, commi 5-7 TUEL)

Si tratta di un'attività che la Sezione è chiamata a svolgere nel 2014 qualora i consigli comunali degli enti locali della regione Emilia-Romagna, accertata la sussistenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario, deliberino di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 *bis* TUEL.

Inoltre, nel 2014 la Sezione dovrà esercitare la vigilanza prevista dalla norma relativamente All'attuazione del piano di riequilibrio del Comune di Castellarano (RE), approvato nel corso del 2013.

1.3.5 Attività di controllo sui consuntivi delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali, da svolgere ai sensi dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96

Lo svolgimento dell'attività di controllo sui rendiconti delle spese elettorali sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali nei comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, prevista dall'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, comporterà nel 2014 l'esame, ad opera dell'apposito collegio da costituirsi all'interno della Sezione, delle spese elettorali relativamente ai numerosi enti nei quali, nella prossima primavera, si terranno le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali.

2. Controlli oggetto di autonoma programmazione da parte della Sezione

2.1. Esame di regolamenti degli Enti locali per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza ed esame delle misure consequenziali adottate dagli enti a seguito delle delibere emesse dalla Sezione regionale.

2.2. Monitoraggio delle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali dell'Emilia-Romagna negli anni 2012 e 2013 (ai sensi dell'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) delle spese di rappresentanza degli enti locali, pervenuti ai sensi dell'art. 16, comma 26, del DL n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011 e del successivo D.M. 23 gennaio 2012.

(termine 31 dicembre 2014)

2.3 Monitoraggio degli atti di spesa relativi a collaborazioni, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza posti in essere nell'esercizio finanziario 2011 dagli enti pubblici aventi sede nella regione Emilia-Romagna e trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (relazione ai rispettivi enti pubblici aventi sede nella Regione Emilia-

Romagna).
(termine 31 dicembre 2014)

2.4 Monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche per l'anno 2013 (art. 11-bis del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza).

(termine 31 dicembre 2014)

3. Attività di controllo della Sezione ricorrenti e non assoggettabili a programmazione.

3.1 Pareri richiesti dalle Amministrazioni controllate sulle materie di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 7 comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

La Sezione svolgerà la propria attività consultiva in relazione alle richieste avanzate dalle singole Amministrazioni.

3.2 Controllo preventivo di legittimità sugli atti delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Regione ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n.20, art. 3 e successive modifiche. Controllo successivo di legittimità sugli atti ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n. 123/2011

La Sezione eserciterà il controllo di legittimità ai sensi delle disposizioni vigenti in relazione agli atti trasmessi dalle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Regione.

Eserciterà altresì il controllo successivo sugli atti trasmessi dalle Ragionerie territoriali ai sensi del citato d.lgs. 123/2011.

3.3 Certificazione dei contratti aziendali stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge la legge 7 ottobre 2013, n. 112

Ove pervengano, nell'anno 2014 la Sezione dovrà rendere, ai sensi dell'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge la legge 7 ottobre 2013, n: 112, la certificazione sui contratti integrativi stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche.

La Sezione si riserva la facoltà di modificare il presente programma anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo.